

Piano triennale dell'offerta formativa

2019-2022

PRIMO ISTITUTO
COMPRESIVO
GELA

Scuola ad indirizzo
musicale



STRUTTURA DEL POFT



Scuola aperta

Vision e Mission della Scuola

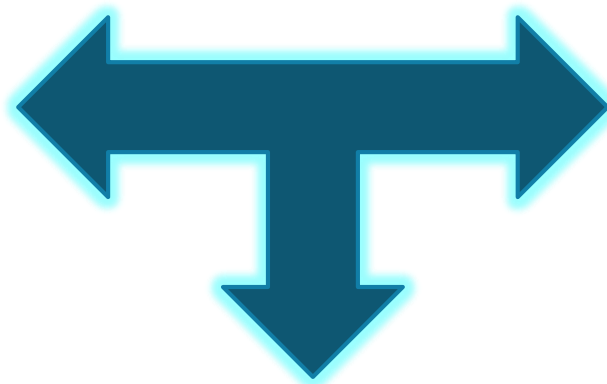
Scuola microcosmo

Scuola costruttrice di senso

I diritti minimi di bambini e ragazzi

ASCOLTO ATTIVO

Clima Sereno
Coerenza causale
Scopo chiaro in Ogni
Azione ... Di Ogni
Regola



Una scuola per tutti e per ciascuno

FLESSIBILITÀ IDEATIVA E PROGETTUALE

Individualizzazione
Personalizzazione
Integrazione
Inclusione

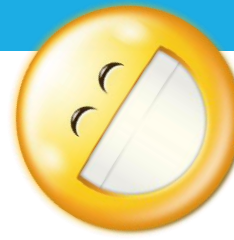
Una scuola sveglia ed attenta al futuro

“COSTRUIRE ALI PER VOLARE”

SCOPRIRSI- RICONOSCERSI- REALIZZARSI
Promuovere l'avvenimento personale di ogni alunno



La nostra Mission



SORRIDERE

**Docenti capaci di essere e di
esserci**

Appassionarsi ancora

il dover essere di ciascuno di noi ...



**Orizzontalità che rompa l'isolamento di
ciascuno di noi**



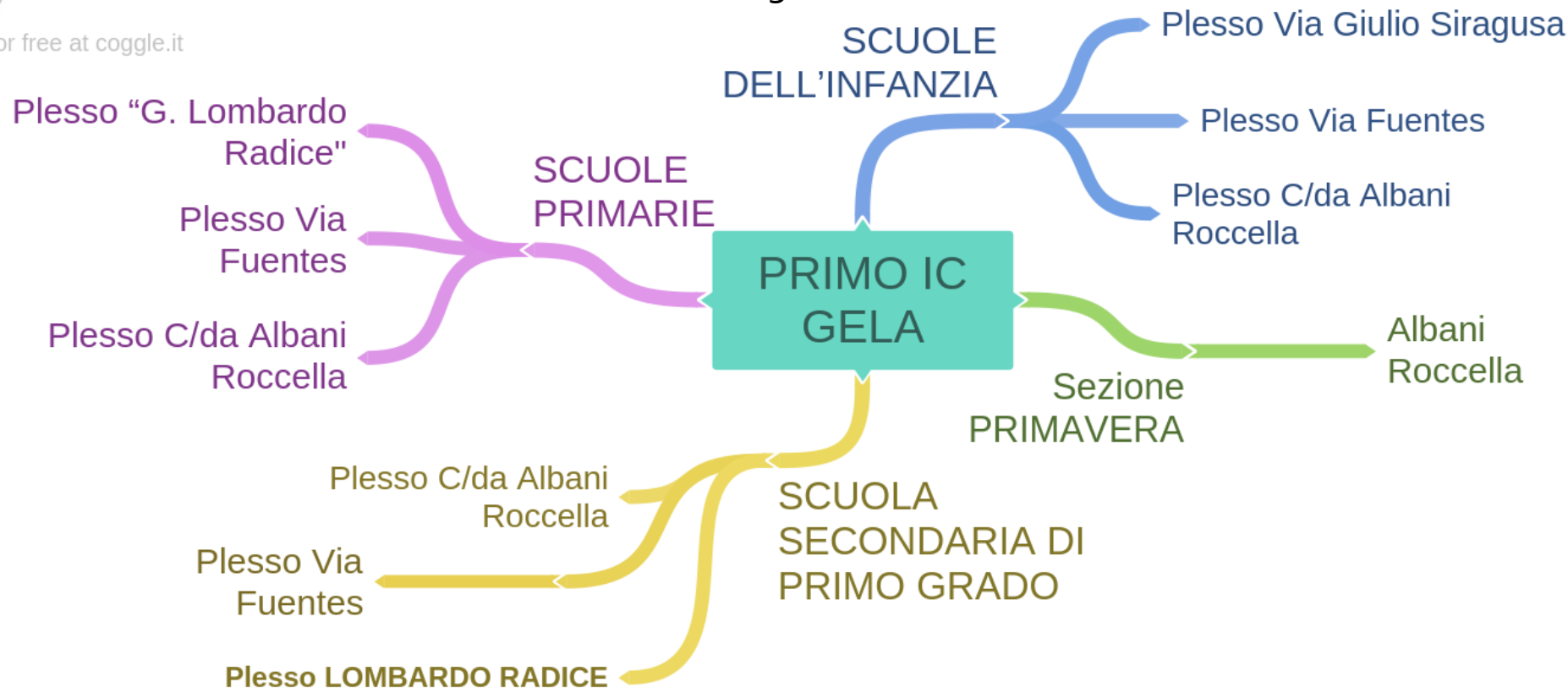
Analisi del contesto

Il Primo Istituto Comprensivo-Gela nella configurazione attuale è nato il 01/09/2012, a seguito del dimensionamento attuato in applicazione alla legge n° 111/11, trasformandosi da uno dei più antichi circoli didattici della città in **Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale.**

La creazione dell' Istituto Comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale, facilitando così il raccordo tra gli ordini di scuola.

coggle

made for free at coggle.it



FUNZIONIGRAMMA



Finalità educative

L'Istituto Comprensivo nel corso del triennio della scuola dell'infanzia e degli otto anni del primo ciclo si pone di realizzare le seguenti finalità:

Le lingue e i nuovi linguaggi

realizzare le conoscenze e abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per un sviluppo pieno della personalità

La promozione della prima alfabetizzazione culturale

attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire



La formazione della persona e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e delle direttive della Comunità Europea;

La promozione delle conoscenze delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee e i linguaggi dell'alfabetizzazione informatica.



Il Patto Formativo tra docenti, famiglie e alunni che ha come principio ispiratore l'ASSUNZIONE di **responsabilità individuali e collettive** che deve contraddistinguere la vita della Scuola intesa come comunità formativa

La Dirigente, gli Insegnanti, il Personale Amministrativo, i Collaboratori Scolastici, gli Alunni, le Alunne e le loro Famiglie concorrono alla realizzazione e alla determinazione della qualità del servizio attraverso il Patto Formativo, fondato sulla partecipazione di ciascuno dei contraenti.

PERCHE' QUESTO DOCUMENTO

PERCHE' COLLABORARE

- Perché in comune abbiamo i vostri figli, che sono anche i nostri alunni.
- Perché in comune abbiamo l'esigenza di educarli a scuola, attraverso le discipline, le regole, i giochi, l'uso degli spazi e dei laboratori, con professionalità.
- Perché in comune abbiamo il desiderio ed il dovere di non contraddirci, di rispondere loro sempre con coerenza, trasmettendo in tal modo serenità, sicurezza e fiducia.
- Per facilitare il bambino nell'apprendimento e nell'acquisizione di comportamenti responsabili ed utili per il presente ed il futuro.
- Per garantire coerenza e continuità nel lavoro a casa e a scuola.
- Per informare sia preventivamente sia successivamente i genitori sull'attività didattica che si svolge in classe e raccogliere da loro pareri e indicazioni (assemblee di classe o di sezione e Consiglio di Classe, di Interclasse, di Intersezione)
- giungere a una migliore conoscenza dell'alunno e valutare periodicamente il suo percorso scolastico (incontri individuali tra genitori e docenti).





Per una **SCUOLA** che sia...



Scuola



sicura dal punto di vista delle strutture edilizie

attenta alle problematiche presenti nel territorio

dotata di locali adeguati allo studio degli strumenti musicali.

favorisca apprendimenti per un positivo passaggio ai vari gradi d'istruzione

caratterizzata da un incremento dei laboratori

dotata di valide attrezzature e di locali adeguati allo svolgimento delle attività motorie



Si qualifica un LUOGO in cui:

coggle

made for free at coggle.it



RACCORDO VERTICALE: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

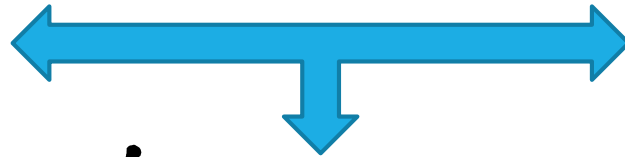
Obiettivi educativi didattici unitari:

Lingua inglese; Educazione Ambientale, finalizzato a tratteggiare l'identità di cittadinanza con un ruolo chiave per le competenze di consapevolezza ambientale ; Educazione musicale; Educazione alla lettura, finalizzato a promuovere il piacere della lettura; Educazione alla Legalità e alla Pace, finalizzato a promuovere competenze attive di cittadinanza; Educazione all'Arte e immagine per la Creatività



CURRICOLO UNITARIO DAI 3 AI 14 ANNI

Principi di direzionalità



L'essenzialità

input

Incrementare il livello medio di competenze e conoscenze.

Migliorare l'integrazione sociale e culturale tra gli alunni.

Potenziare il livello di socializzazione cooperativa tra gli alunni.

Offrire modalità differenziate di recupero, sostegno e potenziamento delle eccellenze.

Strutturare processi di insegnamento – apprendimento calibrati sugli stili cognitivi degli alunni.

La continuità

La trasversalità

output

Imparare ad imparare

Progettare – Comunicare Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problemi

Acquisire ed interpretare le informazioni

Abbassare l'indice della dispersione scolastica e dei fenomeni di "drop out".



Approcci metodologici



Valorizzare

Favorire

Creare le condizioni utili a:

BENESSERE ORGANIZZATIVO

APPRENDIMENTO EMPIRICO

LA RELAZIONE EDUCATIVA

IL FATTORE MOTIVAZIONALE

L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

L'indirizzo musicale della secondaria

Presso la Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo è inserito il Corso, teorico-pratico, ad Indirizzo Musicale, dedicato all'insegnamento dello strumento musicale.

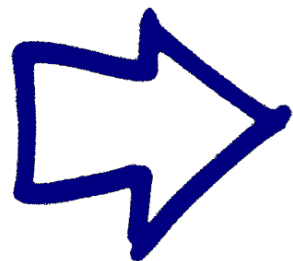
Gli strumenti
oggetto di insegnamento:



Area didattica



BISOGNI DI
FORMAZIONE DEGLI
ALUNNI



**AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**



LA PROGRAMMAZIONE E LA
DIDATTICA PER PROGETTI

NUCLEI TEMATICI RICORRENTI NEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AMBIENTE – ACCOGLIENZA – INTERCULTURA

PLURALITÀ DEI LINGUAGGI

RECUPERO E SOSTEGNO

CONTINUITÀ

INFORMATICA – MULTIMEDIALITÀ

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

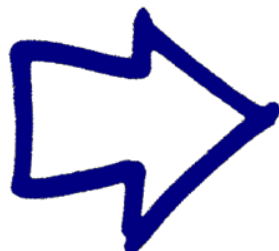
Ciascun progetto è definito da:

- le finalità che si intendono perseguire
- i risultati attesi
- i soggetti interessati (classi, gruppi di alunni...)
- le modalità e le condizioni operative

- i costi e i relativi finanziamenti
- gli eventuali enti o esperti esterni coinvolti
- le procedure di monitoraggio e di valutazione finale

Area didattica

BISOGNI DI
FORMAZIONE DEGLI
ALUNNI



**AMPLIAMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**



LA PROGRAMMAZIONE E LA
DIDATTICA PER PROGETTI



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

L'Asse 1 – Istruzione punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.



Area didattica

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Il Piano Operativo Nazionale punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla "Buona Scuola".

Il Primo Istituto Comprensivo **PROGETTA E ATTUA** un ricco ventaglio di attività **PON**:

- Inclusione sociale e lotta al disagio
- Competenze di base
- Cittadinanza e creatività digitale
- Orientamento
- Educazione all'imprenditorialità
- Competenze di cittadinanza globale

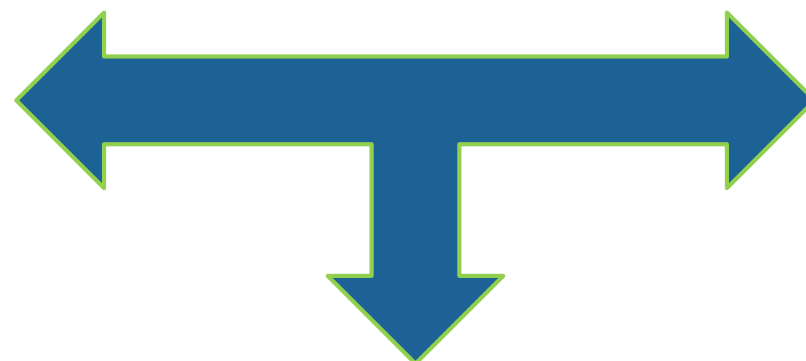


- Cittadinanza europea
- Integrazione e accoglienza
- Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico
- Sport di classe
- Inclusione sociale e lotta al disagio (2° edizione)
- Competenze di base (2° edizione)

**IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)
RAPPRESENTA
LO STRUMENTO PER UNA PROGETTAZIONE
DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO IN SENSO
INCLUSIVO**

Il PAI definisce:

PRINCIPI



CRITERI

STRATEGIE

funzionali all'inclusione degli studenti e chiarisce:

- i compiti dei soggetti coinvolti nel piano di inclusione
- le azioni e le metodologie didattiche per favorire il loro apprendimento
- le procedure, i tempi e gli strumenti attraverso i quali tali azioni si definiscono



Inclusione e disabilità

I nostri alunni sono TUTTE persone concrete, con la loro unicità e irripetibilità di capacità e competenze, con le loro identità diverse



personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)

individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)

impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali

misure dispensative

strumenti compensativi

**Una
scuola di
tutti e di
ciascuno**

Non si tratta di negare la pesantezza dell'handicap e di fingere che i ragazzi che lo vivono sono uguali ai compagni che non lo vivono.

Si tratta invece di comprendere che il principio della diversità interessa tutte le persone e che, semmai, è proprio questo che le fa uguali.

Inclusione e disabilità

Cittadella Educativa

“Una scuola che abbraccia e accoglie tutti”

Categorie astratte come normali e speciali in educazione non esistono.

TU
COME MI VEDI?



Se si assume la logica che **ciascuno di noi è diverso dall'altro**, con i suoi pregi e i suoi difetti, le sue potenzialità e i suoi limiti, si ribalta la logica con cui si è tradizionalmente guardato il problema della diversità nella scuola.

Non si tratta più solo di integrare ma di valorizzare al meglio le dotazioni personali. **Le diversità di ciascuno come segno di una possibile ricchezza per tutti** se ciascuna ricchezza viene ottimizzata e impiegata, con creatività.

Sul piano educativo non è mai la carenza di alcunché che può contraddistinguere la persona, ma la sua capacità di sentire, di fare, di agire e di pensare nell'unico modo specifico e personale che gli è concesso.



Inclusione e disabilità

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa (Indicazioni nazionali 2012).

LA NOSTRA SCUOLA

“Cittadella Educativa”

percorsi scolastici ed extrascolastici attraverso l'attivazione di spazi “laboratorio” che coinvolgono alunni disabili
dei

diversi ordini di scuola e gruppi delle loro classi, attivi sia in orario curricolare sia extra curricolare

Ippoterapia

Laboratorio di piccola falegnameria

Laboratorio di teatro

Laboratorio arte

Laboratorio di informatica

Laboratorio di musica

Laboratorio di psicomotricità

Laboratorio Sportivo

Laboratorio di fotografia



Area della organizzazione

SCUOLA → **SISTEMA ORGANIZZATIVO
COMPLESSO**



**PRINCIPI
ORGANIZZATIVI**

ADATTABILE A SITUAZIONI DIFFERENZIATE

FLESSIBILE

APERTO

**REGOLATO DA PRINCIPI
E MODALITÀ OPERATIVE**

Continuità dei servizi

Libertà di insegnamento

Accoglienza e integrazione

Partecipazione, efficienza e trasparenza

Uguaglianza e imparzialità

Diritto di scelta e frequenza

Trasparenza e accessibilità



Potenziamento dell'offerta formativa



N° 1 docente di scuola primaria specializzato sul "sostegno",
per sostituzione vicario

N° 1 docente con Competenze
linguistiche - POTENZIAMENTO
UMANISTICO-

N° 1 docente con Competenze linguistiche
POTENZIAMENTO LINGUISTICO

N° 1 docente con competenze tecnologiche. Sviluppo
delle competenze digitali, del pensiero
computazionale (coding)

N° 1 docente esperto in pratica e cultura musicale,
arte, cinema, tecniche e media di produzione e
diffusione di immagini e suoni

Un docente - didattico: nella scuola primaria per
potenziare i percorsi propedeutici all'indirizzo
musicale della scuola

N° 1 docente con competenze tecnologiche. Sviluppo
delle competenze digitali, del pensiero computazionale
(coding), uso critico dei social media e legame con il
mondo del lavoro- POTENZIAMENTO INFORMATICO

N° 1 docente con competenze di cittadinanza attiva e
democratica

N°1 docente con competenze metodologie laboratoriali

N°1 docente esperto in didattica inclusiva- POTENZIAMENTO
INCLUSIVITÀ: H - B.E.S. - D.S.A

N° 1 docente con competenze motorie- POTENZIAMENTO
DELLE DISCIPLINE MOTORIE

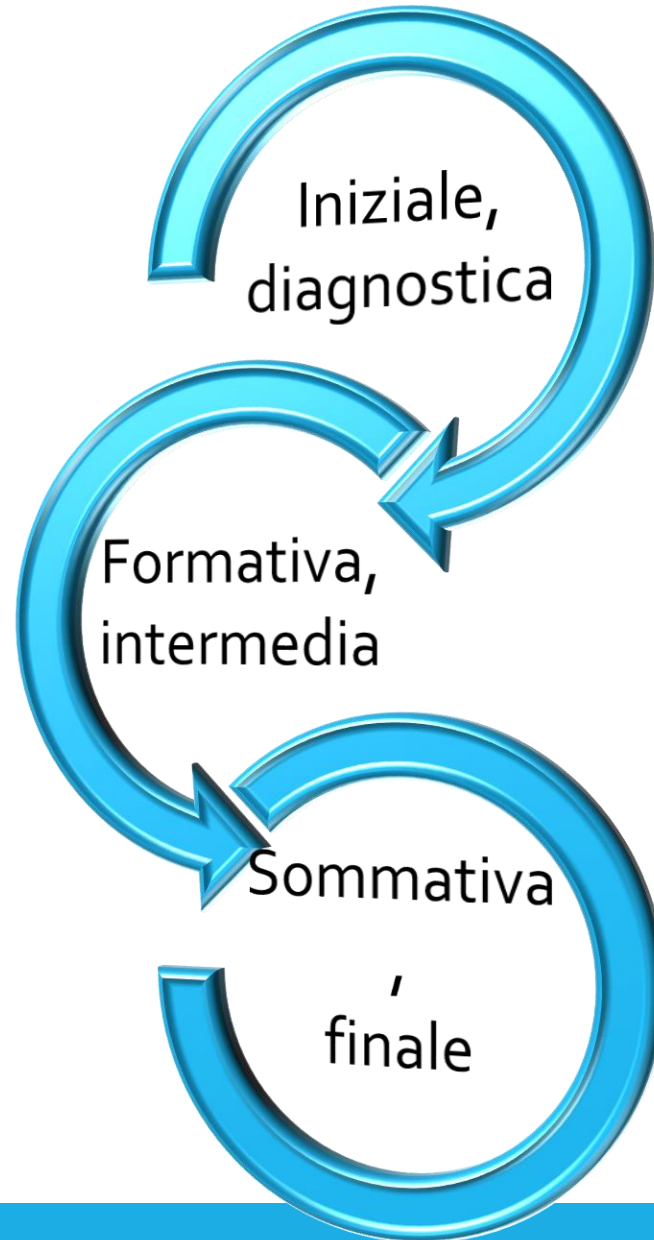
Verifica e Valutazione

ATTI IMPRESCINDIBILI

VALENZA FORMATIVA

→ **GLOBALE**

Avviene in itinere, ossia al termine delle unità di apprendimento, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare continuamente gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di recupero.



Permette di calibrare meglio, verificando il possesso dei prerequisiti fondamentali per il processo di insegnamento-apprendimento, le linee progettuali in che relazione ai bisogni formativi emersi.

ORIENTATIVA ←

Definisce, tramite la misurazione di competenze, i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline, in rapporto alla situazione iniziale e di partenza.



Rapporti scuola/famiglia

La scuola si muove secondo due direzioni:

verso una maggiore
partecipazione dei genitori agli eventi scolastici

ridefinizione del rapporto
docente/famiglia.

aggiornare i genitori circa il mondo della scuola e dell'istituto scolastico in particolare; tra i vari canali (comunicazioni scritte, aggiornamento del sito web, riunioni, assemblee, colloqui in piccoli gruppi o individuali) vengono privilegiati quelli di aggregazione diretta per permettere uno scambio costruttivo di idee, proposte e suggerimenti.

MOMENTO IMPORTANTE DI CONDIVISIONE E DI RACCORDO È RAPPRESENTATO
DALLA

SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO FORMATIVO DI

La scuola è un luogo di continuità formativa in cui interagiscono alunni, famiglie e operatori scolastici impone il bisogno di una profonda condivisione di principi, obiettivi e strategie

CORRESPONSABILITÀ



Piano di formazione e aggiornamento

La legge 107/15 “Buona Scuola” porta una piccola rivoluzione in materia di aggiornamento dei docenti, prevedendo, per tutti, l’obbligo di formazione in servizio, il cosiddetto aggiornamento (“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente,

la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**” – comma 124).

L’obiettivo è quello di responsabilizzare il docente, e di rafforzarne la professionalità in termini di conoscenze, competenze disciplinari e trasversali... “Al fine di sostenere la formazione continua dei docenti e di

bisogni formativi

corsi di formazione

- Favorire l’approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo;
- **Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l’attuazione del P.O.F.;**
- Favorire l’acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie



Piano di Miglioramento (PDM) e autovalutazione d'istituto

**Per una scuola di qualità,
di tutti e per tutti**

Attraverso l'autoanalisi delle risorse a disposizione e delle scelte operate, l'autovalutazione d'Istituto individua i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione scolastica e promuove azioni di cambiamento e di innovazione.

All'Istituzione scolastica spetta la **responsabilità dell'autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola **ai fini del suo continuo miglioramento**.



Piano di Miglioramento (PDM) e autovalutazione d'istituto

PRIORITÀ EMERSE DAL RAV

- Diminuzione della dispersione scolastica ossia di quella diffusa sufficienza nei risultati finali, intrisa di mediocrità, preludio dell'insuccesso
- Migliorare le metodologie di insegnamento per favorire l'apprendimento significativo e risultati finali ottimali
- Migliorare le competenze linguistiche della lingua madre sia nella formulazione scritta che orale.
- Acquisizione di competenze logiche trasversali alla dimensione scientifica e cognitiva
- Riflessione sugli esiti delle prove nazionali e sul valore delle prove INVALSI favorire la cultura della valutazione dell'autovalutazione come strumento di confronto e di crescita
- Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche
- Definire un curriculum trasversale con obiettivi chiari di cittadinanza come prassi diffusa
- Avviare monitoraggio degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado attraverso un progetto di orientamento a lungo termine



Piano di Miglioramento (PDM) e autovalutazione d'istituto

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

1) **Invalsi: se lo conosci non lo temi.**

Responsabile: Ins. Silvana Siragusa (Funzione strumentale coordinamento POF e referente prove Invalsi)
Gruppo di progetto (costituito prevalentemente da Docenti di Secondaria di I Grado)

2) **“Programmare un Curricolo verticale per competenze”**

Responsabile: Ins. Silvana Siragusa

Gruppo di Progetto: Commissione elaborazione POFT e docenti con funzione strumentale

3) **“Verso una Scuola inclusiva di tutti e per tutti: H, DSA, BES, non sigle ma Persone”**

Responsabile: Prof.ssa Rosaria Sciascia (Funzione strumentale coordinamento GLI)

Gruppo di Progetto: tutto il gruppo di lavoro sulla inclusività;

4) **“Professione Docente”: Migliorare le competenze progettuali**

Responsabile: Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosalba Marchisciana

Gruppo di progetto: collaboratori del DS; funzioni strumentali; responsabili di plesso, coordinatori consigli di classe;

5) **“Sistema-scuola: Comunicazione e Organizzazione, binomio vincente.**

Responsabile: Ins. Borgese Maria Concetta (funzione strumentale rapporti con l'esterno)

